



PARTICOLARE DELLA FACCIATA PRINCIPALE

LA NUOVA SEDE DELLA "CANOTTIERI LARIO" IN COMO

ING. GIANNI MANTERO

Se il principio, per altro non nuovissimo, che in ogni creazione architettonica la bellezza debba scaturire da una perfetta armonia di proporzioni e di rapporti e da una sincera rispondenza di ogni elemento alla sua funzione e di ogni forma ai materiali e ai sistemi costruttivi posti a partito è principio ormai universalmente accettato e, quasi, indiscusso non si può dire che per questa sua universalità e per certa sua apparenza di matematica esattezza debba dare sempre risultati lodevoli e uguali in ogni luogo. Diremmo anzi che spogliando l'architettura dalle inutili superfetazioni, ponga l'artista di fronte a un problema assai più complesso e gli offra una più aristocratica possibilità di dimostrare la propria sapienza e il proprio gusto.

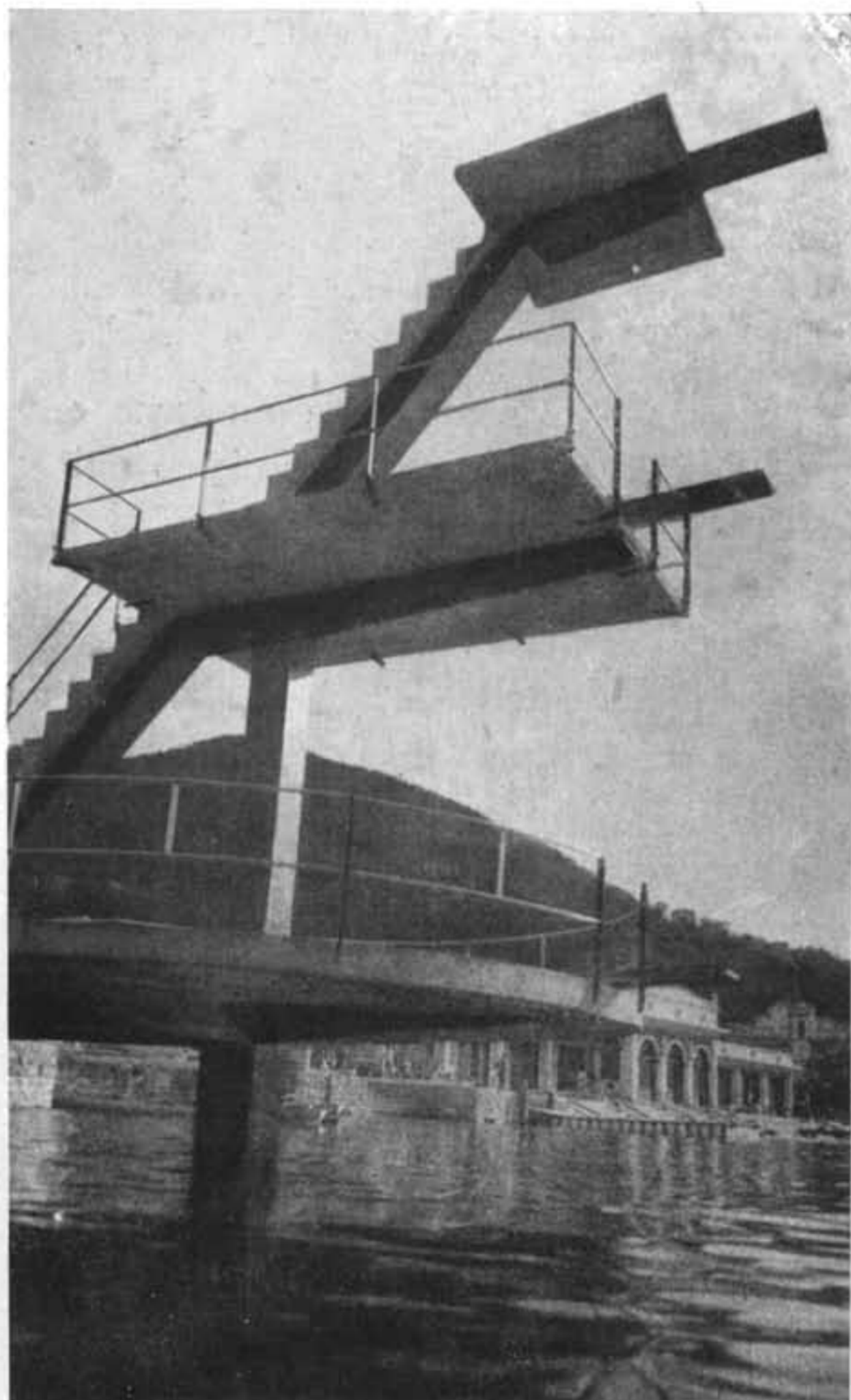
Di ciò si possono avere prove esaurienti, spigo-

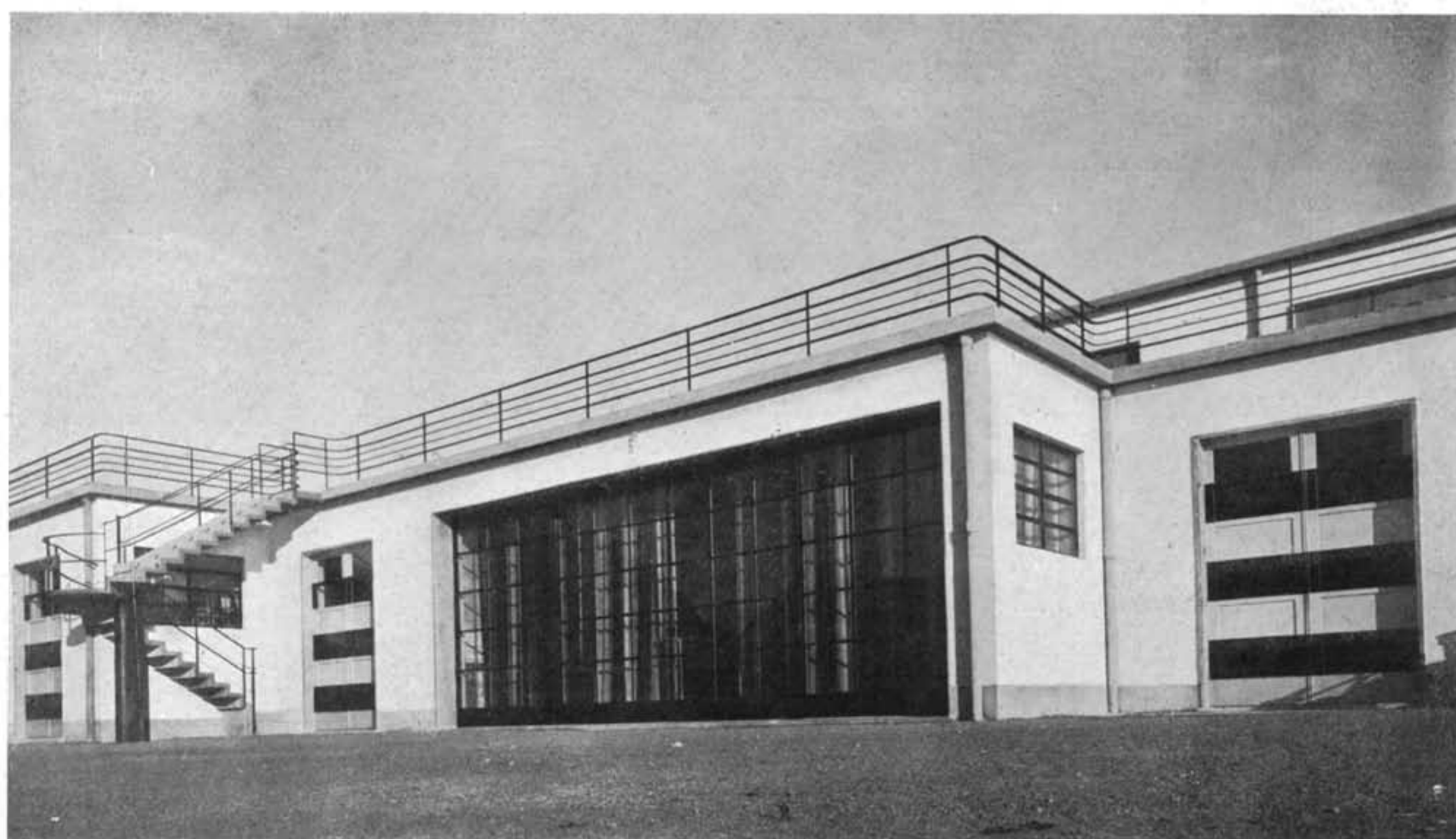
lando nel campo ubertoso della moderna architettura straniera, ma noi vi accenniamo qui parlando di un'opera recente di Gianni Mantero, perchè in essa, oltre alla personalità dell'artista, ci par di vedere riflessi i caratteri essenziali della nuova architettura italiana, che pur nella nudità delle linee conserva un che del riposato equilibrio e della lieta serenità che furono il vanto della nostra migliore tradizione artistica.

Questo piccolo edificio del Mantero ha poi un gradito sapore di novità e uno speciale valore di esemplificazione, posto com'è su quelle rive del Lago di Como, che, accanto alla nobile bellezza delle passate architetture hanno visto sorgere, negli ultimi decenni, le più bizzarre e bislacche elucubrazioni di stili. In esso sono degni di nota la giusta proporzione che v'è tra le forme del-



In alto: *Veduta panoramica della grande vetrata della Hall.*
In basso a sinistra: *Trampolino a tre piani in cemento armato | Pilastrini e nervature portanti verniciati in cromalite rossa | Gli spessori delle solette in alluminio parapetti con piantane in rosso e tubi orizzontali in anticorodal.*
In basso a destra: *Cemento naturale e parapetto in rosso.*

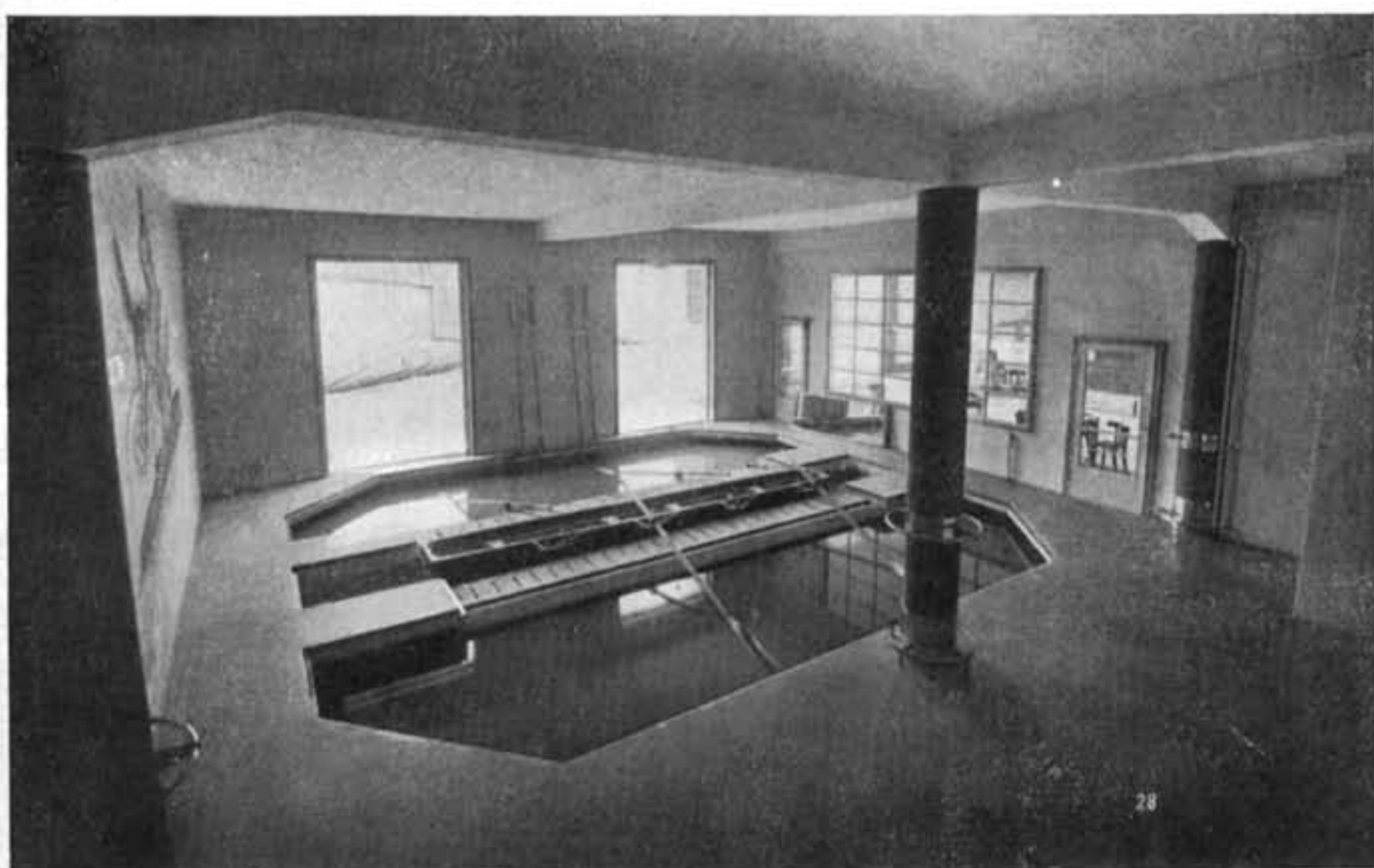




In alto: *La facciata principale | Muri tinteggiati in "Silexor" bianco | Finestre e portale in marmo di Musso | Serramenti in ferro verniciato rosso | Parole e portabandiera in alluminio inalterabile lucido.*
 In basso: *La facciata a lago | Serramenti in ferro verniciato rosso | Stipiti in marmo di Musso | Le porte laterali sono a coulisse per l'uscita delle imbarcazioni | Si noti la grande vetrata del salone.*



Il bar della grande sala di soggiorno | Guarnizioni metalliche in «Anticorodal» (alluminio inossidabile) | Banco in legno compensato laccato nero | Scaffali a schienale giallo e verde | Illuminazione diffusa dalla curva del pilastro di fondo attraverso vetri opalini.



Sala contenente il bacino d'istruzione e di allenamento | Pavimento a mosaico giallo e pareti azzurre | Colonne in rosso pompeiano con guarnizioni riparo in metallo cromato.



Il grande salone di soggiorno al piano terreno | Pannello decorativo del pittore Arturo Songa sul tema "Il lago e gli sports" | Pavimento in mosaico a dama bianco e nero | Mobili in noce e radica di noce | Poltrone imbottite | Illuminazione con tubi "Siemens"

l'architettura e lo scopo a cui l'edificio è destinato, sì che ti è facile indovinarlo alla prima; il gioco armonioso delle nude e candide superfici, l'ampia vetrata del locale di soggiorno aperta su la veduta incantevole del lago e la signorile e festosa semplicità della decorazione dell'interno dove, le pitture murali del Songa ci danno ancora un buon saggio delle risorse che questa forma d'arte offre agli artisti d'oggi quando ne sappiano usare con chiaro senso di modernità.

Dal punto di vista tecnico devono essere ricordati, l'ardito trampolino a tre piani in cemento armato e la sala di esercitazione con la vasca e l'imbarcazione fissa, che è l'unica del genere costruita in Italia per società di canottieri.